

La diffusione dei volumi di Cervi e Marina Sereni

Comunisti Alfa Romeo (Milano) impegnati a diffondere tremila volumi tra i lavoratori fabbrica - Comitato Fabbrica

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 78

DOMENICA 18 MARZO 1956

Il governo francese dispone che muove divisioni affluiscano per via aerea in Algeria



(Nella foto: Guy Mollet)

In 8' pagina il nostro servizio

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL SOFISMA DI MARTINO

Già è possibile leggere, sulla stampa di governo, che le accuse di imperialismo americano ed estraniamento dei Stati Uniti sono state nella sostanza assai più fredde che nella forma; e che forse è bene non farsi troppe illusioni sui frutti che si potranno cavarne dal viaggio presidenziale. Questa venuta di scetticismo è del tutto naturale. Essi, in una concezione del mondo come la stamperia governativa, e ieri il ministro Martino, e il governo nel suo insieme, hanno interpretato il viaggio e le posizioni di Gronchi.

Questa interpretazione si fonda su un sofisma, su un non senso. Essa tende a sostenere che il Capo dello Stato, quando ha analizzato la presente situazione internazionale e ne ha concluso che la politica atlantica è inadeguata a tale situazione e va rivista, non ha assunto una posizione in contrasto con la politica finora condotta dallo schieramento atlantico e dai governi italiani, ma una posizione che «si somma» a tale politica, la integra e la sviluppa. Si giunge per questa via a sostenere che, in definitiva, si tratta di continuare in quelle invocazioni che già furono per molti anni. De Gasperi, perché nel quadro delle immutabili strutture e finalità militari del Patto atlantico si affrettava anche all'articolo 2 del Patto per una collaborazione economica.

UNA PARTE DELLA POPOLAZIONE È RIDOTTA ALLA FAME

L'eccidio ha esacerbato gli animi e aggravato le difficoltà di Barletta

Una folla di donne e lavoratori continua a invocare misure urgenti - Chi è Giacomo Corcella Un'annata disastrosa si è abbattuta su un corpo già malato - Un telegramma a Tambroni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BARILETTA, 17. — Verissimo meno al nostro dolore di cronisti se non ricolpiti da queste colonne, a tutti coloro che ci leggono, un chiaro avvertimento: la situazione di Barletta è oggi ancora più grave, più tesa, più gravida di minacce di quanto non fosse quattro giorni fa. E più grave perché l'eccidio del 14 marzo si è lasciato dietro una cultura e una disciplina in cui da nomi responsabili dei partiti di sinistra, uno strascico inevitabile di rancore e di collera non sopiti. E più grave, perché gli unici a non averne colpa sono le autorità di governo del capoluogo hanno saputo prendere dopo la tragica sparatoria solo in tutto i seguenti: 1) la tragedia del carcere di Trani e l'uccisione di un detenuto; 2) il fatto che il prefetto di Trani, Antonio D'Ambrasi, aveva consigliato di assessori locali ai loro posti di lavoro. Mentre sui fatti contingenti di questa città, si sono visti i giornali dei telegrammi di cordoglio e di solidarietà spediti da tutt'Italia, il vanto delle delegazioni era continuo.

Con parole concitate, e con un'andata di voce recata con le proprie penne e chiederla lavoro. Ai manovali disoccupati, il sindaco ha promesso l'impiego in un cantiere scuola che il comune aprirà con, come si dice, nei prossimi giorni. Risposta: «Sta bene, ma oggi, cosa mangiamo? Possiamo tornare a casa dalle mogli, dai bambini, con le mani vuote?»

A chi pone in modo così drammatico il suo problema, si può forse rispondere che le casse del comune sono vuote, ma gli altri? Non settimana si è dato fondo a tutte le somme messe insieme dai vari enti? Il lettore si sforzi di capire il dilemma del fronte unico, quale atteggiamento si è preso dopo quattro giorni fa, a poche ore dai funerali di due persone uccise mentre chiedevano pane, si sono venuti a trovare gli amministratori del comune di Barletta.

C'è una folla che incalza, che grida la propria fame; si possono soddisfare, per un giorno, 100-200 capifamiglia di questa città. Ma gli altri? Non appena si spargerà la voce che alcuni hanno avuto un buono per l'acquisto di pane e di pasta o una banconotta, altre migliaia di persone si riversano in un comune a presentare la stessa richiesta o magari a protestare, come se fosse stata commessa una iniquità.

Che fare? Il sindaco ha chiamato l'assessore al lavoro, Romanelli, e gli ha affidato il compito di raccogliere tutti i soldi disponibili sul momento. Compito non facile, perché il comune è in bancarotta — 200 mila lire sono state rinate in fretta e furia e subito sono state distribuite a 220 nuovi fuochi occupati con questa formula:

COMUNICATO DELLA SEGRETERIA DEL P.C.I.

Convocato in aprile un Consiglio nazionale

L'assemblea definirà il programma dei comunisti per le elezioni — Il dibattito sul Congresso del PCUS

La relazione fatta al Comitato centrale dal compagno Foglietti e i documenti del XX Congresso del P.C.U. vengono attualmente utilizzati nel partito in modo assai ampio per dare a tutti i compagni la possibilità di conoscere a fondo e di spiegare, punto a punto, delle idee del partito in questo processo di miglioramento in quadri e in programmi.

La Direzione del partito ha deciso, nella sua riunione del 10 marzo, che, adeguando le indicazioni statutarie, venga convocato in Roma, nella prima settimana di aprile, un Consiglio nazionale del partito, allo scopo di esattamente definire il programma e la linea di azione dei comunisti per le prossime elezioni amministrative. Le modalità della riunione verranno comunicate in seguito.

Un falso

Nella sua cronaca dei tumulti dei due continenti pubblicati da questa rivista, l'«Unità» ha pubblicato un articolo di Messaggero, intitolato «L'atlantico», che «si è tentato per l'occasione di insinuare una manifestazione rossa ripudiata persino l'esistenza religiosa». Nell'articolo poi si scrive: «Gli stessi socialdemocratici non negano la appartenenza di questo partito di sinistra, nessuno ha rifiutato l'esistenza religiosa. Ai comunisti che avevano chiesto di partecipare ai funerali di Stalin, il partito di sinistra ha risposto che erano ben accetti. Ma all'ultimo momento non si sono presentati ed i funerali si sono svolti soltanto in forma religiosa. Se una conclusione si trae, dunque, è solo una constatazione sulla «certa cristianità» di certi religiosi.

Mentre i partigiani ciprioti attaccano sulle montagne

Rappresaglie in massa contro la popolazione adottate dalle autorità britanniche a Nicosia

Case e negozi sbaratati e posti in quarantena perché i proprietari si rifiutano di denunciare i patrioti - Intere famiglie deportate o affamate - Cinque soldati inglesi uccisi presso Troodos

ATENE, 17. — Cinque soldati inglesi sono rimasti uccisi in una imboscata tesa dai partigiani sul monte Troodos, nella parte sud-occidentale di Cipro, ad una pattuglia delle truppe d'occupazione. Nella sparatoria che è seguita alla imboscata, anche un cipriota «suo» braccante, si uccise. Secondo il resoconto ufficiale inglese, dodici partigiani hanno attaccato con armi automatiche e bombe la pattuglia militare a circa 12 km. dalla cittadina di Troodos e l'ha impegnata fino al raggiungimento di rinforzi. Lo scontro si è avuto in un zona in cui cinque villaggi sono soggetti a severe misure poliziesche da parte delle autorità inglesi e anche, in questi ultimi tempi, sono stati uccisi e recentemente rimossi uccisi in un attentato. In tutto quello che è stato deportato, oltre 4000 persone sono state arrestate e praticamente affamate. Si tratta di una punizione collettiva decisa nei primi giorni di luglio occupanti dieci anni di

Pieno sviluppo in tutta l'Unione Sovietica del dibattito sul XX Congresso del partito

Un rapporto di Krusciov sui meriti e sugli errori di Stalin - Già applicata nelle fabbriche di Mosca una prima riduzione dell'orario di lavoro - Grisein nuovo dirigente dei sindacati - Severnik nominato presidente della Commissione di controllo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, 17. — Il grande dibattito, aperto dal congresso del Partito comunista, è in pieno sviluppo in tutta l'Unione Sovietica. Sulla stampa, nelle pubbliche riunioni, nei consigli di lavoro, nelle discussioni singole e collettive, i massimi temi del Congresso sono ancora al centro dell'attenzione di tutti. Non si tratta di pure conversazioni accademiche, ma di un vasto esame politico cui tutta la popolazione partecipa per meglio realizzare domani i programmi e le idee nuove sollevate in quella sede.

Vincent Auriol smentisce gli "scontri" in Georgia

L'ex presidente francese era a Tiflis l'8 marzo

PARIGI, 17. — In merito alle pretese notizie diffuse da una agenzia di stampa americana, secondo le quali si sarebbero verificati nella città sovietica di Tiflis, in Georgia, dimostrazioni di Auriol si reca anziché in una piazza, si apprende a Parigi che alcuni giornalisti hanno chiesto questa sera all'ex presidente della Repubblica Vincent Auriol, appena reduce da un viaggio nell'URSS, se egli avesse avuto sentore di tali manifestazioni.

Il dito nell'occhio

Colloqui

Del resoconto del congresso del partito sovietico, M. A. Moro, del Comitato centrale del partito, ha chiesto di essere informato da tale carica politica. Il C.C. del partito, nella sua riunione subito dopo il congresso, ha deciso di tenere un colloquio con il compagno Giuseppi Boffa.

Il 6 aprile a Milano il Congresso dell'ANPI

Sulla scorta delle deliberazioni prese dal Consiglio nazionale dell'ANPI nella seduta tenutasi a Salerno, è stato indetto il IV Congresso nazionale dell'ANPI nella sede di Milano nei giorni 6-7-8 aprile.

Il governo francese dispone che muove divisioni affluiscano per via aerea in Algeria

Il ministro dell'Industria, Guy Mollet, ha annunciato che il governo francese dispone di muovere divisioni di truppe per via aerea in Algeria. Questa decisione è stata presa in seguito alle pressioni esercitate dal generale de Gaulle, che ha chiesto un maggiore impegno francese in Algeria.

Mikojan in India su invito di Nehru

NUOVA DELHI, 17. — Il primo vice presidente del Consiglio dell'URSS, Mikojan, vi tornerà in India su invito di Nehru dopo avere assistito alle elezioni comunali che avranno luogo a Karachi, per la proclamazione della Repubblica del Pakistan.

Il 6 aprile a Milano il Congresso dell'ANPI

Sulla scorta delle deliberazioni prese dal Consiglio nazionale dell'ANPI nella seduta tenutasi a Salerno, è stato indetto il IV Congresso nazionale dell'ANPI nella sede di Milano nei giorni 6-7-8 aprile.

Il governo francese dispone che muove divisioni affluiscano per via aerea in Algeria

Il ministro dell'Industria, Guy Mollet, ha annunciato che il governo francese dispone di muovere divisioni di truppe per via aerea in Algeria. Questa decisione è stata presa in seguito alle pressioni esercitate dal generale de Gaulle, che ha chiesto un maggiore impegno francese in Algeria.

Il dito nell'occhio

Colloqui

Del resoconto del congresso del partito sovietico, M. A. Moro, del Comitato centrale del partito, ha chiesto di essere informato da tale carica politica. Il C.C. del partito, nella sua riunione subito dopo il congresso, ha deciso di tenere un colloquio con il compagno Giuseppi Boffa.